

Camera dei Deputati

**Legislatura 15**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00810**  
presentata da **MANCUSO GIANNI** il **02/08/2006** nella seduta numero **36**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE** , data delega **02/08/2006**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
DI PIETRO ANTONIO	MINISTRO, INFRASTRUTTURE	11/27/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 27/11/2006

CONCLUSO IL 27/11/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

AUTOSTRADIE, OPERE PUBBLICHE

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

AUTOSTRADA A 4

**GEO-POLITICO :**

NOVARA, NOVARA - Prov, PIEMONTE, TORINO, TORINO - Prov, PIEMONTE

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta scritta 4-00810**

presentata da

**GIANNI MANCUSO**

mercoledì 2 agosto 2006 nella seduta n.036

MANCUSO. - Al Ministro delle infrastrutture. - Per sapere - premesso che:

l'autostrada A4, nel tratto tra Torino e Milano è da lungo tempo interessata da lavori di ammodernamento per rendere adeguato al flusso di traffico l'infrastruttura stessa;

è notizia recente che la data di fine lavori sia slittata di un anno (fine 2008, anziché fine 2007);

in particolare il tratto tra Novara e Torino è interessato in entrambe le direzioni da una serie innumerevole di cantieri aperti che causano notevole disagio agli automobilisti e rendendo pericoloso il tragitto tra le due località;

il tempo di percorrenza risulta notevolmente rallentato a discapito dei lavoratori che quotidianamente percorrono l'autostrada in oggetto -:

se sia intenzione del Governo farsi promotore di un'accelerazione dei lavori sulla tratta Torino-Novara dell'autostrada A4;

se non si ritenga opportuno che sia ridotto il pedaggio, tra Novara e Torino, alla luce dei gravi disagi che la infinita serie di cantieri costantemente aperti, causerà ancora per quasi due anni.(4-00810)

**RISPOSTA ATTO****Atto Camera****Risposta scritta pubblicata lunedì 27 novembre 2006**

nell'allegato B della seduta n. 077

All'Interrogazione 4-00810 presentata da

**MANCUSO**

Risposta. - In riferimento alla problematiche evidenziate con l'atto ispettivo in esame, relativo ai lavori di ammodernamento della tratta Torino-Milano sulla A4, l'Anas Spa ha riferito che si deve distinguere la tratta Torino-Novara dalla tratta Novara-Milano.

Per il tronco Torino-Novara, sia i lavori ferroviari che i lavori di ammodernamento della A4 sono in corso di esecuzione fino a Greggio, non essendo ancora stati approvati da Anas i progetti relativi ai lotti compresi fra Greggio e Novara. I lavori della tratta Torino-Novara saranno aperti al traffico entro il 2007.

Per quanto attiene invece il tronco Novara-Milano, si è ancora nella fase della progettazione definitiva.

Inoltre, l'intervento di potenziamento è condizionato dalla presenza dei cantieri legati all'alta velocità sulla tratta ferroviaria Torino-Milano, che ha ostacolato la regolare apertura dei cantieri stessi.

Peraltro, le opere in questione hanno subito uno scostamento rispetto alle previsioni di piano finanziario in seguito al mutato quadro normativo di riferimento, che ha comportato la necessità di adeguare i progetti ai nuovi standard tecnici.

Per quanto concerne la contestuale realizzazione dei lavori di ammodernamento del tratto autostradale con l'esecuzione dei lavori dell'alta velocità, l'ANAS rileva che, per la tratta Novara-Milano i lavori autostradali non sono ancora stati avviati per i motivi su esposti, mentre i lavori ferroviari sono in corso e la fine degli stessi e la successiva attivazione della linea sono contrattualmente previsti per il 2009.

Relativamente alla realizzazione della variante di Bernate Ticino e di Arluno, la società stradale rende noto che per tale intervento, ricompreso nella tratta tra Novara e Milano, è stata avviata una nuova Conferenza di servizi nel giugno 2005, che dovrà approvare il nuovo progetto definitivo.

Infatti, in esito alla prima conferenza di servizi del 2000, la linea ferroviaria ed i lavori di realizzazione della variante di Bernate Ticino ed Arluno dovevano essere realizzati in contemporanea.

Alla luce di ciò, la TAV ha dato mandato a CAV.TO.MI. di redigere un progetto unitario di riferimento, trasmesso nel novembre del 2002.

Dall'esame della nuova documentazione progettuale è emerso che l'aver dato corso, da parte di TAV, alle prescrizioni di C.d.S. ed ai successivi approfondimenti effettuati con gli Enti interessati ha di fatto comportato la necessità di un maggior impegno di spesa per la realizzazione dell'intervento, configurandosi come non più riconducibile alle modifiche progettuali di tracciato, con particolare riferimento alle opere d'arte (raddoppio estensione Viadotto Ticino ed inserimento del nuovo viadotto su zona umida).

In esito a quanto scaturito nel corso della Conferenza di Servizi, convocata dalla struttura tecnica di missione del ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel giugno 2005, è stata richiesta la documentazione progettuale integrativa relativa alla variante di Bernate completa di Studio di impatto

ambientale.

L'Anas, in data 13 dicembre 2005, ha approvato il progetto definitivo dell'importo di euro 192.034.156,09.

Alla luce di ciò, in attesa dell'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE e della Conferenza di Servizi, i lavori non potranno essere avviati, né, tanto meno, realizzati in concomitanza con i lavori della linea ferroviaria.

L'Anas rappresenta, infine, che l'intervento è inserito nel nuovo piano finanziario presentato dalla società concessionaria per la tratta A4 Torino-Milano, in sede di aggiornamento quinquennale dei piani finanziari. Si deve, altresì, tener presente che è in corso, presso il ministero delle infrastrutture, l'elaborazione di una nuova convenzione quadro, di disciplina del settore, che vedrà interessate tutte le concessionarie autostradali.

Il Ministro delle infrastrutture: Antonio Di Pietro.